

IL "Grande Albero"

di Claudio Borghi

La scultura qui presentata risale al periodo successivo la fine degli studi all'accademia di Brera, esattamente al 1983, e fusa tre anni dopo (1986); la prima di due copie (1/2), di cui la seconda mai eseguita. Gli alberi e la natura sono stati, e sono ancora, i temi ancora oggi ricorrenti nel lavoro di Borghi.

Riportiamo a tale riguardo, alcuni passi del suo libro di prossima pubblicazione presso l'editore Mimesis, IN LONTANANZA. Passaggi per una scultura non sospetta:

«...figure come alberi e alberi come figure. Perché nel nostro lavoro è richiesta solo attenzione, quell'attenzione così piena in cui l'io sparisce. Nell'ordine dell'intelligenza, l'umiltà non è altro che attenzione, e senza sarebbe ricondotta soltanto a un gioco.

«...La sola scusa per continuare a fare alberi è di farli in maniera sempre diversa. Ci si potrebbe chiedere: diverso da chi? Da che cosa? Dagli altri alberi fatti? Dagli altri pittori? Dalla tradizione? Dal buon senso? Quello che conta è posto nella parola "scusa", attraverso cui è riposta la mia concezione di lavoro puro: "purezza", però, sempre in parte compromessa col demonio, pericolosa fonte di peccato, che può riscattare, grazie alla purezza dei suoi fini, l'oscurità terrigna (si potrà mai dire così?) dei suoi me...

«...Ho trovato la risposta nelle parole di Mario Rigoni Stern tratto da un passaggio in Ritratti di Marco Paolini e Carlo Mazzacurati a lui dedicato: "...Avete mai assistito a un'alba / sulle montagne? Salire in montagna quando è ancora buio e aspettare il sorgere del sole. È uno spettacolo che nessun altro mezzo creato dall'uomo vi può dare: questo spettacolo della natura. A un certo momento, prima che il sole esca dall'orizzonte, c'è un fremito. Non è l'aria che si è mossa, è un qualche cosa che fa fremere l'erba, che fa fremere le fronde se ci sono alberi intorno, l'aria stessa. Ed è un brivido che percorre anche la tua pelle. E per mio conto è proprio il brivido della creazione che il sole ci porta ogni mattina...

«...Agli occhi si apre lo splendore di una selva pulita, lisciata e pettinata come una bambina la domenica mattina, e la tenerezza che fa l'erba in quei giorni che è appena germogliata e i rami nudi sotto il sole, pietra vegetale. Una luce che non cessa di aprirsi annuncia qualcosa che verrà e conserva qualcosa di ciò che ormai si ritira.

«...C'è silenzio, c'è spazio tra una cosa e l'altra. Non c'è bisogno d'altro. Quel silenzio non ha bisogno d'altro che di essere guardato. Un silenzio vegetale, che non è il silenzio che precede o segue le parole. È il semplice silenzio delle cose e del mondo. Rinunciare alla domanda e lasciarsi andare al mondo, cosa fra le cose, albero tra alberi, corpi tra corpi.



Claudio Borghi è nato a Barlassina nel 1954. Si è diplomato al Liceo e all'Accademia di Brera. Ha insegnato Discipline Plastiche ed Educazione Visiva, e ha condotto il corso di scultura presso AR.VI.MA. di Pavia. La sua prima esposizione è del 1978 alla Galleria delle Ore di Giovanni Fumagalli e Giuliana Pacini, in concomitanza della Biennale di Scultura del comune di Arese alla Villa Medici-Burba di RHO, nella rappresentativa dell'Accademia di Brera insieme ad altri cinque giovani scultori. Da allora ha tenuto regolarmente mostre personali alla Galleria delle Ore e alla Galleria Spaziotemporaneo, partecipato a numerose rassegne collettive a carattere nazionale e internazionale. Nel 2014 realizza la grande scultura/teatro per la piazza del comune di Barlassina e pubblica con Silvana editoriale il volume "dalle cinque alle sette". Recentemente ha allestito una mostra personale presso le segrete di Palazzo Ducale a Gubbio curata, da Lorenzo Fiorucci e inaugurato il monumento ASECSI a s. Vito al Tagliamento (F.V.G.) e approntato per la collana Morfologie di Mimesis edit. il volume "In lontananza. Passaggi per una scultura non sospetta".

Dal 6 al 29 ottobre 2021

Nelle giornate di **mercoledì e venerdì** dalle **9.00 alle 14.30** e dalle **15.30 alle 18.30**
sabato 9 e 23 ottobre dalle **9.00 alle 14.30** e dalle **15.30 alle 18.30**

Area ingresso Groane Vita, Via C. Colombo 5/b, Barlassina (MB)

E' una proposta



www.groanevita.it

In collaborazione con

